museo
nazionale
romano
palazzo
altemps

Passi. Palazzo Altemps. 20 settembre 2018

installazione di Alfredo Pirri
a cura di Ludovico Pratesi e di Alessandra Capodiferro

Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps
21 settembre 2018 – 6 gennaio 2019

Comunicato stampa
Roma, 20 settembre 2018

Il Museo Nazionale Romano, diretto da Daniela Porro, presenta con Electa *Passi. Palazzo Altemps. 20 settembre 2018,* installazione di Alfredo Pirri a cura di Ludovico Pratesi e di Alessandra Capodiferro.

L'opera *Passi* di Alfredo Pirri costituisce un interessante esempio di relazione con lo spazio espositivo che la ospita, attribuendogli volta per volta un nuovo punto di vista, altamente spettacolare e apprezzato dal pubblico.

L'artista ha adesso scelto la loggia d'ingresso di **Palazzo Altemps**. L'installazione - allestita con i bozzetti preparatori **dal 21 settembre 2018 al 6 gennaio 2019** - crea una visione frammentata, produce una vertigine dello sguardo, un effetto caleidoscopio ma anche una sensazione di precarietà, provocando un suggestivo effetto di riflessione tra la volta della loggia, il cortile dell'aristocratica residenza e il cielo.

Sull'opera è posizionata una **statua femminile panneggiata, proveniente dalla raccolta archeologica dei Principi Boncompagni Ludovisi** ed esposta, sino ad oggi, nella residenza privata del Casino dell'Aurora a Roma. "*Un eccezionale prestito, segno di contaminazione e di continuità con la collezione permanente del Museo di Palazzo Altemps dedicata alla storia del collezionismo antiquario*", spiega Daniela Porro. La scultura porta con sé le tracce del giardino che la ospita da secoli, e dialoga così con l'altra loggia del Museo: quella dipinta con pergolati in *trompe-l'œil* e putti giocosi, dove sono esposti i ritratti dei dodici Cesari.

È da questi busti che si diffonde un imprevisto brusio di voci, quasi a commento dell'intervento dell'artista e della presenza della nuova statua. Il compositore e musicista Alvin Curran crea per questa occasione una **spazializzazione di parole** sussurrate, in latino e in italiano, che dà adito a un improvvisato scambio tra i personaggi di marmo.

PASSI

All'interno del percorso artistico di Alfredo Pirri (Cosenza, 1957), *Passi* costituisce un filone particolarmente felice che ha trovato altre occasioni in luoghi di notevole rilevanza simbolica come, fra gli altri: la Certosa di San Lorenzo a Padula (2003), il Foro di Cesare a Roma (2007), la Galleria Nazionale d'Arte Moderna sempre a Roma (2011) e la Galleria dell'Accademia a Firenze (2012). "*Attraverso il gioco di riflessione provocato dalle superfici di specchi incrinati* - spiega il curatore Ludovico Pratesi - *ogni luogo che ha ospitato l'opera non si limita ad accoglierla, ma si trasforma nell'opera stessa, attraverso un gioco di rifrazioni che sembra frammentarne le coordinate spaziali, ma in realtà ne esalta l'identità*".

La capacità evocativa e simbolica del lavoro di Pirri viene ulteriormente sottolineata dalla serie di **bozzetti preparatori dell'installazione, anch'essi esposti a Palazzo Altemps**. Per i visitatori uno strumento per avvicinarsi alla genesi dell'opera stessa. Si tratta di disegni ad acquarello e tecnica mista, che interpretano in maniera libera il rapporto tra l'installazione e il Palazzo: attraverso un linguaggio espressivo, libero e ricco di suggestioni pittoriche nell'uso di sali d'argento, lo stesso componente degli antichi specchi.

"*L'intenzione è di creare uno spazio capace di generare una sorpresa visiva* - aggiunge l'artista - *per cui la consapevolezza di conoscere la storia e le materie con cui ci confrontiamo non è sufficiente a esaurire lo stupore che si genera in noi: siamo spettatori inermi del passato proiettati in un tempo a venire che si incrina sotto il nostro peso* ".

In occasione della presentazione, il 20 settembre alle ore 19.00, durante l'happening di Alfredo Pirri ha luogo un Solo-Performance di Alvin Curran dal titolo "Ancient Talking Heads", come impronta e apertura al lavoro installativo. Mentre l'artista frantuma il pavimento di specchi che ricopre interamente la loggia d'ingresso, Curran crea uno scambio acustico tra l'incrinarsi degli specchi, le voci latine e il suono dello shofar.

museo
nazionale
romano
palazzo
altemps

SCHEDA INFORMATIVA

titolo	**Passi. Palazzo Altemps. 20 settembre 2018** **di Alfredo Pirri**
sede	Roma, Museo Nazionale Romano Palazzo Altemps Piazza di S. Apollinare 46
date al pubblico	21 settembre 2018 – 6 gennaio 2019
promossa da	Museo Nazionale Romano con Electa
a cura di	Ludovico Pratesi e Alessandra Capodiferro
orari	dalle 9.00 alle 19.45 - chiuso il lunedì la biglietteria chiude alle 18.45
biglietti	intero 10 € - ridotto 5 € Riduzioni secondo la normativa vigente
informazioni	www.museonazionaleromano.beniculturali.it
uffici stampa	Electa Gabriella Gatto tel. +39 06 47497 462 press.electamusei@mondadori.it

© Alfredo Pirri

Passi. Palazzo Altemps.
20 settembre 2018
installazione di Alfredo Pirri

Passi. Palazzo Altemps.
20 settembre 2018
installazione di Alfredo Pirri

Roma
Museo Nazionale Romano
Palazzo Altemps
21 settembre 2018 - 6 gennaio 2019

A cura di
Ludovico Pratesi
Alessandra Capodiferro

Coordinamento
Sara Colantonio
Antonella Ferraro
Chiara Giobbe

Coordinamento per la collezione privata Boncompagni Ludovisi
Anthony Majanlahti

Ancient Talking Heads
Opera sonora
Alvin Curran

Ringraziamenti
Francesco Prosperetti Soprintendente SSABAP di Roma, Tiziana Ceccarini Responsabile Servizio tutela beni mobili SSABAP di Roma,
Barbara Cancellieri, Franco D'Annibale, Francesca Iacono,
Gent Islami, Massimiliano Latini, Chiara Monaldo, Federico Porcari, Alessandra Risolo, Massimo Tiballi

Si ringrazia tutto il personale del Museo Nazionale Romano e in particolare il personale di vigilanza di Palazzo Altemps per la disponibilità nell'accogliere questo nuovo impegno del museo

Un ringraziamento speciale è riservato alla Principessa Rita Boncompagni Ludovisi che generosamente ha portato a compimento la volontà del Principe Nicolò Boncompagni Ludovisi concedendo il prestito della statua femminile acefala

museo nazionale romano

Direttore e Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato scientifico
Daniela Porro

Consiglio di Amministrazione
Federica Galloni, Lorenzo Saltari, Paola Severino

Collegio dei Revisori
Gerarda Marasco, Presidente
Nicola Miglietta, Paola Passarelli
Supplenti
Antonella Alberini, Alessandro Musetti

Comitato scientifico
Paolo Carafa, Luca Giuliani, Paolo Liverani, Alessandra Sileoni

Ufficio del Direttore
Loredana Alibrandi, Responsabile
Daphne Iacopetti

Segreteria del Direttore
Laura Santoro, Caposegreteria
Laura Ciliberti

Palazzo Altemps
Responsabile di sede
Alessandra Capodiferro

Servizio Mostre e Prestiti
Sara Colantonio

Servizio Restauro
Giovanna Bandini, Responsabile
Debora Papetti

Servizio Educativo
Sara Colantonio, Responsabile
Carlotta Caruso, Valeria Intini

Ufficio Comunicazione e Promozione
Angelina Travaglini, Responsabile
Agnese Pergola

Ufficio Concessioni d'uso
Antonella Ferraro, Responsabile
Gabriella Caramanica, Claudio Galli, Angela Vivolo

Ufficio Tecnico
Mauro Marzullo, Responsabile
Valeria Casella, Astrid Ragnoli, Giovanna Rauccio, Giorgio Moroni
Maurizio Pesce, Responsabile manutenzione impianti

Electa

Coordinamento del progetto
Anna Grandi, Federico Marri

Comunicazione e ufficio stampa
Gabriella Gatto

Marketing e promozione
Aurora Portesio

Social Media e Communication Digital
Stefano Bonomelli

Allestimenti audio
Clan Group

Software audio
Luca Spagnoletti

Trasporti
Apice

Impaginazione grafica
Romina Ragno

Realizzazione della grafica
Artiser

Fornitura specchio e montaggio
Italvetro

Traduzioni
Richard Sadleir

Assicurazioni
MagJLT

museo nazionale romano
palazzo altemps

Alfredo Pirri (Cosenza 1957) vive e lavora a Roma

La pratica artistica di Alfredo Pirri si pone all'attenzione italiana e internazionale a partire dalla metà degli anni ottanta. Il suo lavoro è al confine tra pittura e scultura, architettura e installazione. La materia, lo spazio e il colore, veicolo di luce, sono i principali strumenti della sua poetica.

Ha esposto in numerosi musei e biennali, nazionali e internazionali, tra cui: MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma (2017); Nomas Foundation (2016-2017), Roma; Museo Novecento, Firenze (2015); London Design Festival (2015); Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (2013); Project Biennial D-0 ARK Underground, Konjic (2013); Museo Archeologico Nazionale Reggio Calabria (2011); Maison Européenne de la Photographie, Parigi (2006); Biennale dell'Avana (2001); Accademia di Francia a Roma (2000); MoMa PS1, New York (1999); Walter Gropius Bau, Berlino (1992); Biennale d'Arte di Venezia (1988).

Ha collaborato con gli architetti: Nicola di Battista, Paolo Desideri e Efisio Pitzalis.

Ha insegnato a: Bezalel Academy of Arts di Gerusalemme, Università La Sapienza, Accademia di Belle Arti di Urbino, Accademia di Palermo ed è attualmente docente di Pittura all'Accademia di Frosinone e Advisor in Visual Art all'American Academy in Rome.
Nel 2015 è scelto da AMACI (associazione musei d'arte contemporanea italiani) come artista guida dell'undicesima giornata del contemporaneo.

2003-**Passi. Certosa di San Lorenzo a Padula.** Realizzata per la prima volta in occasione della mostra collettiva *Le opere e i giorni*, a cura di Achille Bonito Oliva

2007-**Passi. Centro Arti Visive Pescheria**, **Pesaro**. L'opera è collocata nell'ex chiesa del Suffragio, per la mostra *Così in terra così in cielo*, a cura di Ludovico Pratesi

2007-**Passi. Foro di Cesare, Roma**. L'opera è collocata sulla parte originale della pavimentazione del foro, in occasione della mostra *Giganti. Un segno nel foro di Cesare,* a cura di Ludovico Pratesi

2010-**Passi. Museo Maxxi, Roma**. Progetto di un'installazione permanente da realizzare all'ingresso del museo

2011-**Passi. Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma**. L'installazione occupa la sala delle Colonne, dove è rimasta fino al 2016

2018-**Passi. Palazzo Altemps, Roma**. Realizzata per la mostra *Passi. Palazzo Altemps. 20 settembre 2018,* a cura di Ludovico Pratesi e di Alessandra Capodiferro

museo
nazionale
romano
palazzo
altemps

Ancient Talking Heads

- Nescite quis ego sim!
- Iordanus Brunus? Eum ignoro... Quis est?
- Salvete! Mavultis calidarium vel tepidarium vel frigidarium?
- Nunc speculum, quod Pirri finxit, intra templum nemorale Dianae est! Caeco casu? Non credo...
- Puto Curran Velītris habitavisse – in via Caligulae Thermarum duo. In consuetudinem illīus Dianae se insinuavit...
- Bene scis omnes Romanos insanos esse... aspĭce hunc iuxta me!
- Non est dubium quin multo ante Stockhausen Coloniae fuerimus!
- Hoe! Quid spectas? Stulte!
- Animadvertisti? Haec herma femina est... iuro!
- Agĭte! Esum eamus! Baffetto adhuc patet!
- Intellexisti? Ego clarum itinerarium *Rome by night* scribebam!
- Memini solum ab Standa egressum esse et postea in Domo Aurea cum Nerone cenavisse!
- Veniam peto, sed... ante Gabriellam Ferri, quis sinceram animam romanam canere sciebat?
- Desĭne, Roma Iudaeis orba? Ne cogitari quidem potest!

museo
nazionale
romano
palazzo
altemps

La collezione privata Boncompagni Ludovisi

La statua femminile acefala panneggiata collocata sull'installazione di Alfredo Pirri *Passi. Palazzo Altemps. 20 settembre 2018* proviene dalla collezione privata di statue dei Principi Boncompagni Ludovisi. Villa Aurora, meglio conosciuta come Casino dell'Aurora Ludovisi, conserva ancora ventisei statue di epoche diverse, mai viste dal pubblico. Per celebrare i venti anni dall'apertura al pubblico del Museo di Palazzo Altemps, lo scorso anno Nicolò Boncompagni Ludovisi, Principe di Piombino, aveva concordato con la direzione del Museo Nazionale Romano di avviare una mostra ciclica di sculture della sua raccolta privata, e di riunirle temporaneamente con il grande *corpus* di statue, in origine della Collezione Boncompagni Ludovisi, vendute allo Stato italiano nel 1901. Dopo la scomparsa del principe, avvenuta nel marzo scorso, Rita Boncompagni Ludovisi, Principessa di Piombino, ha confermato il prestito.

L'ubicazione della statua in Villa Ludovisi

Non si conosce la provenienza della statua in mostra a Palazzo Altemps - dal 21 settembre 2018 al 6 gennaio 2019 - né quando entrò nella collezione originale. Verosimilmente fu acquistato dal cardinale Ludovico Ludovisi nella prima fase dell'allestimento della Villa Ludovisi dopo il 1621. La Villa raggiunse la sua massima espansione nell'Ottocento, prima sotto il principe Luigi Boncompagni Ludovisi che comprò la Villa Belloni-Cavalletti (ex ville Altieri e Verospi) nel 1825, e poi sotto il principe Antonio III Boncompagni Ludovisi che concluse l'ampliamento di Villa Ludovisi con Villa Borioni Santacroce nel 1851. L'estensione della proprietà consentì ai principi Boncompagni Ludovisi di risistemare la collezione di statue in un'area più ampia. La statua femminile acefala panneggiata sembra appartenesse a un gruppo di sei statue poste al confine tra Villa Borioni e Villa Verospi. Il gruppo era probabilmente composto da due statue femminili, una Venere ora all'Ambasciata americana e la scultura oggi in mostra, oltre a quattro statue maschili disperse in più collezioni.

Anthony Majanlahti
coordinatore per la collezione privata Boncompagni Ludovisi

.

museo
nazionale
romano
palazzo
altemps

PALAZZO ALTEMPS
STORIA E COLLEZIONI

La sede del Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps illustra in modo esemplare l'affermarsi del collezionismo nel Cinquecento e nel Seicento. La passione per le cose belle, ma anche la volontà di esibire la forza economica e il potere politico del casato, inducono le famiglie romane alla raccolta di capolavori. L'aristocrazia della città, senza dubbio favorita dalla ricchezza archeologica di Roma, rivaleggia nei fasti del collezionismo. Lo dimostrano le numerose opere conservate nel Museo e provenienti dalle raccolte di sculture delle famiglie Altemps, Boncompagni Ludovisi, Mattei, e dei rilievi marmorei Brancaccio e Del Drago.
Acquistato nel 1982 dallo Stato per il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali dell'epoca, e restaurato dalla Soprintendenza Archeologica di Roma per ospitare la sezione di Storia del collezionismo del Museo Nazionale Romano, nel 2008 si è aggiunta l'acquisizione dell'ultima ala di Palazzo Altemps.

Marco Sittico Altemps, nipote di Pio IV e ordinato cardinale nel 1561, dopo aver acquistato il palazzo nel 1568 vi riunì numerosi capolavori d'arte, così come suo nipote Giovanni Angelo, che costituì una preziosa biblioteca.

Nella loggia dipinta con pergolati in trompe-l'œil e putti giocosi, dove sono esposti i ritratti dei dodici Cesari, si esprime tutto lo sfarzo delle corti cinquecentesche. Nella sala affrescata con le storie di Mosè si trova lo splendido volto di Giunone descritto con parole incantate da Goethe e Schiller, affiancato dal celeberrimo Trono Ludovisi, capolavoro del V secolo a.C. che rappresenta la nascita di Afrodite.

La sala grande del Galata, con il monumentale camino in marmo colorato sormontato dal ritratto del cardinale Altemps, accoglie il sarcofago detto Grande Ludovisi, con scene di battaglia che raffigurano la vittoria dei Romani sui Barbari e, al centro, il gruppo del Galata suicida.

La grande rilevanza politica e religiosa della famiglia Altemps si evidenzia nella chiesa della Clemenza e di Sant'Aniceto, nota non solo per la straordinaria ricchezza di stucchi dorati, marmi colorati, dipinti e intarsi di madreperla, ma anche perché è l'unica chiesa all'interno di una dimora privata a custodire le reliquie di un santo, quelle di Aniceto, uno dei primi pontefici. Per onorare la memoria del santo fu chiamato il Pomarancio (Antonio Circignani), autore degli affreschi. È qui che Gabriele D'Annunzio sposò nel 1883 Maria Hardouin di Gallese, famiglia che per ultima eredita Palazzo Altemps.

È visibile dal 2013 l'esposizione di parte della collezione di archeologia di Evan Gorga. Il museo si è così aperto al tema del collezionismo d'inizio Novecento.

Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps
Roma, Piazza di Sant'Apollinare 46
www.museonazionaleromano.beniculturali.it